



Direzione Servizi Socio Sanitari

VIA PEC

Prot. n.: **117869**

Bussolengo, **6 LUG. 2021**

OGGETTO: Trasmissione verbale della seduta del Comitato Sindaci Distretto Ovest Veronese del 10 febbraio 2021.

Ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni del Distretto Ovest Veronese
Bussolengo

LORO SEDI

Al Sig. Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. 9 - Scaligera
Dott. Pietro Girardi

SEDE

Si trasmette, in allegato, il verbale della seduta del Comitato Sindaci Distretto Ovest Veronese, tenutasi il giorno di **mercoledì 10 febbraio 2021 alle ore 17:00, tramite Google Meet**, con allegati i relativi documenti presentati ed approvati nella precitata seduta.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Dott. Raffaele Grottola



**COMITATO DEI SINDACI
STRETTO OVEST VERONESE - ULSS 9**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 2021

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese Gianluigi Mazzi, ha convocato con nota prot. n. 20354 del 05 febbraio 2021, ai sensi del vigente *"Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera"*, il Comitato dei Sindaci per il giorno:

• **10 febbraio 2021 ore 17:00** tramite Google Meet (il link per il collegamento è stato inviato 30 minuti prima dell'inizio) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Piano di Zona Straordinario - DGR 1252/2020: discussione e approvazione;*
2. *Varie ed eventuali.*

Nella nota di convocazione è stato allegato il Piano di Zona.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci, Gianluigi Mazzi, conduce dalla Sala Giunta del Comune di Sona; previa autorizzazione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, incarica il dott. Paolo Giavoni, Coordinatore Sociale del Distretto Ovest Veronese, a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante del Comitato dei Sindaci del Distretto.

Sono le 17.05 e si procede all'appello dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi			
Bardolino		X	
Brentino Belluno	X		
Brenzzone		X	
Bussolengo		X	
Caprino Veronese			
Castelnuovo del Garda		X	
Cavaion Veronese		X	
Costermano del Garda		X	
Dolcè		X	
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane		X	
Garda		X	
Isola della Scala	X	X	
Lazise		X	
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella		X	
Mozzecane		X	
Negrar			
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo			
Pescantina		X	
Peschiera del Garda		X	
Povegliano Veronese		X	
Rivoli Veronese		X	
San Pietro In Cariano		X	
San Zeno di Montagna			
Sant'Ambrogio di V.la		X	
Sant'Anna D'Alfaedo			
Sommacampagna		X	
Sona		X	
Torri del Benaco		X	
Trevenzuolo		X	
Valeggio sul Mincio		X	
Vigasio		X	
Villafranca di Verona		X	

La riunione ha inizio alle ore 17.15 con n. 30 presenti.

Sono le 17.15 e il Presidente introduce l'unico argomento all'ordine del giorno: *il Piano di Zona Straordinario*. Dal mese di settembre sono in corso i lavori dei tavoli delle varie aree, ai quali anche gli Amministratori Comunali hanno partecipato. Il numero delle persone coinvolte e attualmente collegate (104) dimostra il grande interesse e partecipazione che ancora un volta il Piano di Zona del nostro Distretto ha saputo attivare. Un grande grazie per quanto è stato fatto e per quanto farete nel futuro. Il documento è stato inviato a tutti gli Amministratori nei giorni scorsi.

Passa la parola al Dott. Grottola, Direttore dei Servizi Socio sanitari che sottolinea la grande partecipazione ai tavoli da parte non solo degli operatori dei servizi ma anche da parte del terzo settore e dell'associazionismo. Gli esiti dei lavori dei tavoli orienteranno le progettualità dei servizi nei prossimi mesi.

Il Presidente passa la parola al dott. Giavoni, referente del Piano di Zona del Distretto Ovest Veronese.

Giavoni sottolinea come il Piano di Zona Straordinario abbia visto una grande partecipazione. Sono state ben 164 le persone che hanno partecipato ai lavori dei tavoli: 22 persone nel tavolo area famiglia, 26 per il tavolo area anziani; 24 per tavolo disabilità; 32 per tavolo dipendenze; 21 per la salute mentale e 39 per area povertà e inclusione sociale(ALLEGATO).

Giavoni successivamente illustra le caratteristiche del welfare del Distretto Ovest Veronese che fanno parte del capitolo n. 2 del Documento.

1. Perseguire una visione comunitaria e relazionale: questo significa mettere al “centro la persona” che non deve essere solo uno slogan ma il passaggio da una visione dell'individuo come titolare di diritti e doveri a una visione della persona che si relaziona con la comunità locale.
2. Implementare l'organizzazione territoriale dei servizi: l'assetto dei servizi socio educativi del Distretto 4 da anni è orientato a una diffusione capillare e omogenea. L'esperienza della pandemia ci richiama a tenere sempre in considerazione non solo la dimensione della protezione delle persone più fragili (poveri, anziani nelle case di riposo, ecc.) ma anche la promozione; ad esempio perseguire il rinforzo dei servizi domiciliari che consentano alle persone di stare il più a lungo possibile nelle loro case;
3. Promozione dell'inclusione sociale: risulta necessario aumentare sempre di più le pari opportunità dei cittadini nell'accesso ai servizi e di integrare i servizi a partire dalle esigenze dei destinatari dei servizi e non il contrario. La pandemia ha fatto emergere alcune buone prassi che conserveremo anche quando l'emergenza sanitaria sarà finita.
4. Aumentare l'integrazione socio sanitaria. Va sottolineata sempre di più la necessità che l'ente pubblico svolga una funzione di governance nei confronti del sistema. Governance che significa coordinare tutti gli attori secondo un approccio orizzontale e non verticistico.
5. Perseguire la sostenibilità e l'equità: significa tener presente che le risorse siano distribuite in modo equo tra le generazioni e anche considerare le esigenze delle generazioni future.

Infine Giavoni presenta il nuovo assetto dei Servizi delegati. Oltre al Servizio Educativo Territoriale, il Servizio Sociale Professionale di Base e il Servizio Tutela Minori vengono individuate alcune aree di attività, coordinate da dei referenti, che consentiranno di rispondere ai nuovi bisogni che emergono dai territori. Si tratta dell'area Domiciliarità e Territorialità per persone anziane; dell'area Domiciliarità e Territorialità per persone disabili; area Giovani e Servizio Civile, area Inclusione sociale e Contrasto alla Povertà; area Contrasto alla violenza di genere; area Stranieri e Immigrazione.

Sono le 17.40 e Giavoni passa la parola alla dott.ssa Gabriella Franzon che fa parte dell'Ufficio di Piano e che ha coordinato i lavori di tutti i tavoli. Franzon sottolinea l'impegno, l'entusiasmo e la passione che tutti i componenti hanno profuso nei lavori di ciascun tavolo. Ogni tavolo ha svolto 4 incontri che sono stati dedicati alla condivisione degli obiettivi regionali (primo incontro); alla discussione delle criticità e bisogni tenendo conto del periodo di pandemia (secondo incontro); alla

individuazione di finalità e obiettivi (terzo incontro); definizione delle attività e relativi indicatori (quarto incontro).

Franzon inoltre comunica l'ordine delle presentazioni dei lavori di ciascun tavolo: area famiglia e minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale, povertà e inclusione sociale.

Paolo Gerosa, referente Tavolo Minori e famiglia riferisce che il lavoro è stato molto ricco di spunti e argomenti, anche perché il target di questo tavolo è molto ampio; passa la parola a Michela Donatini, assessore di Brenzone che illustra gli obiettivi che il tavolo si propone di attuare: attivare lo sportello famiglia, sostegno alla genitorialità; offrire occasioni di crescita e sviluppo ai bambini, sviluppare progetti di rete a supporto delle donne nell'emergenza covid 19; promuovere azioni a favore dei preadolescenti e adolescenti, e infine aumentare le competenze degli operatori. Passa la parola a Vedrana Skocic dell'Associazione Stella che ringrazia per la bella opportunità di aver partecipato al tavolo e di aver espresso anche le esigenze di mamme e donne straniere.

Silvana Monchera, referente Tavolo Anziani esprime la propria soddisfazione per il grado di partecipazione del suo tavolo e perché favorire la domiciliarità delle persone più fragili è stato l'obiettivo prioritario del tavolo. Passa la parola a Nicola Terilli, assessore del Comune di Villafranca di Verona che illustra gli obiettivi: individuare gli anziani presenti sul territorio che possono avere necessità di essere supportate; migliorare le comunicazioni tra i servizi socio sanitari domiciliari; garantire la continuità assistenziale ospedale territorio; promuovere il coinvolgimento dei centri residenziali per potenziare gli interventi di sostegno alla domiciliarità; attivare la comunità nei servizi di supporto alla fragilità. Passa la parola poi a Cinzia Benetton referente della Croce Rossa del territorio di Bardolino, Baldo Garda che ringrazia per l'opportunità di avere partecipato al tavolo in quanto è stata una bella esperienza di conoscenza dei servizi a disposizione degli anziani. Invita gli Amministratori a leggere il documento.

Sono le 18.24 e Liliana Menegoi referente del tavolo disabilità sottolinea come la costruzione del documento sia stato un percorso appassionante che ha coinvolto tutti i partecipanti in un bel lavoro di squadra. Passa la parola a Concini Livio, vicesindaco del Comune di Malcesine che illustra gli obiettivi del tavolo: garantire alla persona disabile e alla sua famiglia una risposta assistenziale e psicologica in modo continuativo; migliorare la qualità della vita delle persone disabili incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle persone disabili superando una logica assistenziale; uniformare i criteri di accesso agli interventi /opportunità a favore delle persone con disabilità; aumentare le competenze degli operatori.

Federica Costa dell'Associazione "Cuore della stella" ringrazia per la partecipazione al tavolo in cui ha rilevato da parte di tutti un approccio operativo e concreti ai problemi.

Andrea Saccani, referente Tavolo Dipendenze sottolinea come le misure di contrasto al Covid 19 quali la limitazione agli spostamenti, la chiusura dei servizi semiresidenziali, la sospensione dei colloqui, ecc., abbiano messo in evidenza le difficoltà di persone in situazione di fragilità. Passa la parola a Emily Riolfi assessore di Sant'Ambrogio di Valpolicella che illustra gli obiettivi: realizzare programmi di inserimento sociale e lavorativo per le persone che terminano un percorso residenziale terapeutico; promozione di programmi e interventi per la prevenzione di dipendenze e da comportamenti devianti; favorire il coordinamento di politiche di protezione nei luoghi di gioco di acquisto e di assunzione di alcolici e tabacco che siano maggiormente protettive per le fasce di popolazione più a rischio.

Michele Bertoldo dell'IC di Bussolengo sottolinea la bella esperienza di partecipazione al tavolo e di aver condiviso visioni comuni.

Marta Lavarini, referente Tavolo Salute Mentale rileva come il percorso effettuato abbia tenuto insieme molti punti di vista diversi e questo fatto è stato sicuramente una ricchezza. Gli aspetti curativi devono essere sempre più integrati con gli aspetti riabilitativi e di socializzazione se si vuole essere efficaci. Passa la parola a Marilinda Berto, assessore del Comune di Castelnuovo del Garda che illustra gli obiettivi: promozione di interventi che facilitino il percorso di recupero delle abilità individuali e

relazionali dei pazienti, aumentare la collaborazione con le associazioni e con gli enti del terzo settore; garantire l'accesso ai pazienti nella massima sicurezza; aumentare la diffusione dei servizi semiresidenziali in particolare i Centri Diurni.

Nelly Monese in rappresentanza delle associazioni dei familiari esprime la soddisfazione e il ringraziamento di aver potuto portare la voce dei familiari.

Sono le 19.06 e il Presidente, vista la necessità di garantire il numero legale e tenuto conto che manca solo il Tavolo Povertà e Inclusione sociale, chiede di votare il documento Piano di Zona Straordinario. Indica ai votanti di scrivere sulla chat il Comune e esito del loro voto (favorevole, astenuto, contrario)

Votanti: 21

Favorevoli: 21

Astenuti: 0

Contrari: 0.

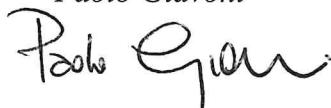
Sono le 19.20, e il Presidente ringrazia per l'esito della votazione e passa la parola a Daniela Lupi referente Tavolo Povertà e Inclusione Sociale. Lupi sottolinea come il focus del tavolo sia stato il territorio e il continuo rimando alla necessità connessione di tutti gli interventi. Passa la parola a Silvana Finetto, assessore di Bussolengo che illustra gli obiettivi del tavolo: consolidare approcci integrati nella presa in carico delle persone fragili; rafforzare la collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati impegnati nel contrasto alla povertà; potenziare le reti territoriali, sperimentare il modello R.I.A. nelle diverse aree tematiche del piano di Zona, promuovere l'inclusione sociale e socio sanitaria delle persone autori di reato e in esecuzione penale esterna; incrementare la diffusione nel territorio del protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne; incrementare le competenze civico linguistico dei cittadini immigrati in moda da favorirne l'inserimento socio lavorativo anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

Barbara Simoncelli della Caritas sottolinea come gli obiettivi del tavolo siano trasversali e al centro devono stare sempre le persone più fragili.

Sono le 19.35 ed essendo terminata la trattazione del Piano di Zona straordinario, unico argomento all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia per la partecipazione e saluta tutti gli intervenuti.

Il Segretario Verbalizzante

Paolo Giavoni



Il Presidente del Comitato dei Sindaci

Gianluigi Mazzi

